



LICEO GINNASIO STATALE "G. D'Annunzio"

Distretto Scolastico n° 12 Via Venezia, 41 – 65121 PESCARA - Codice Scuola PEPC010009 – Fax : 085-298198
Tel. 085-4210351 - Segreteria C.F. 80005590684 E-MAIL : pepc010009@istruzione.it

Internet : www.liceoclassicoe.gov.it

Prot. n° 6284/C27

Pescara, 17 dicembre 2015

Agli Alunni, Docenti, Personale ATA

Alle Famiglie degli alunni

OGGETTO: Concessione AUTOGESTIONE.

Il Dirigente Scolastico, vista la richiesta rinnovata dagli studenti rappresentanti d'istituto e modificata secondo le esigenze della scuola e dei docenti, concede per i giorni di seguito indicati l'autogestione, nelle modalità meglio esplicitate nelle pagine seguenti:

Martedì 22 dicembre 2015 dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Mercoledì 23 dicembre 2015 dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Giova chiarire che, come già precisato nella nota precedente, non esiste nessuna normativa che regolamenti in modo specifico il diritto all'autogestione degli studenti, anche se tale possibilità di aggregazione, seppur temporanea, è regolata in alcune fonti primarie del nostro ordinamento. L'art.12 del D.Lgs. n.297 del 1994 riconosce, infatti, agli studenti della scuola secondaria superiore il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola; il successivo articolo 13 detta le modalità di organizzazione delle assemblee studentesche, indicandone le finalità, il luogo di svolgimento e la durata temporale entro cui è possibile dilatare tale riunione degli studenti.

Relativamente alle finalità dell'assemblea il comma 1 dell'art.13 precisa *"le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti"*.

E' nella facoltà del preside intervenire *"nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea"*.

Stando quindi agli articoli succitati non v'è dubbio che agli studenti è concesso il diritto di aggregarsi e di partecipare democraticamente alla vita della scuola, scegliendo opportunità di confronto diretto ed allargato all'intera comunità scolastica, onde esaminare tematiche di natura sociale o culturale. Ciò diviene elemento di dovuta considerazione, proprio per gli alunni di un Liceo Classico come il nostro, che ha assunto come finalità quella di curare la formazione della futura classe dirigente.

Le assemblee degli alunni nelle scuole secondarie di secondo grado costituiscono il principio logico e diretto di quanto sancito nell'art.17 della Costituzione ossia *"il diritto di riunirsi pacificamente e senz'armi"*; in ordine a tale assunto, appare indubbio che la formazione umana, culturale e sociale degli studenti, in termini di sviluppo continuo e di acquisizione di valori avviene anche attraverso l'esercizio di tale diritto, perché altrimenti, laddove lo stesso venisse negato non sarebbe possibile parlare per la scuola di luogo educativo e formativo alla convivenza civile degli studenti.

Peraltro a conferma di tali affermazioni è intervenuto il D.P.R. n.249 del 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" che ha reso più esplicito questo diritto degli studenti di trovare all'interno della scuola un *"luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio (...)*La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale (art.1). La scuola è quindi un luogo deputato all'imitazione e all'esercizio di principi e valori

così come vengono vissuti e palesati nella *“più ampia comunità civile e sociale”*; luogo prognostico alla formazione dei cittadini.

L'autogestione degli studenti, diversamente dall'occupazione che ha carattere più impositivo-eversivo, richiede infatti che essi abbiano un programma o progetto da svolgere all'interno della comunità scolastica, dando prova, durante lo svolgimento delle iniziative che si intraprenderanno di sapersi autoregolare e gestire autonomamente.

Il dirigente scolastico che ai sensi dell'art.25, comma 3 de D.Lgs. n.165 del 2001 deve *“promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi (...) e per l'attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti”* laddove **l'apprendimento, oggi più che mai, non si esaurisce esclusivamente nelle modalità di trasmissione di contenuti bensì si estende all'esercizio pieno ed attivo di regole di convivenza civile.** La qualità dei processi formativi esige anche un buon livello di comunicazione interna tra i soggetti co-esercenti il processo di educazione e formazione (dirigente e docenti) e i soggetti fruitori (studenti), comunicazione senza la quale ogni intervento parrebbe sterile.

L'esplicazione di questi diritti fondamentali da parte dei giovani è funzionale all'auspicabile risultato di un'effettiva partecipazione degli studenti alla vita della comunità scolastica della quale essi sono, insieme al corpo insegnante ed al personale amministrativo, i principali soggetti attivi. ***L'autogestione pertanto non deve assolutamente prevedere azioni particolarmente invasive, quali: il blocco delle lezioni, l'espulsione dei docenti, il blocco degli accessi alla scuola o il divieto di accesso in aula da parte degli alunni che intendono seguire le lezioni .***

Si avvalora così la tesi che l'autogestione degli studenti, se regolate in modo pacifico e senza che arrechino turbativa al normale svolgimento delle attività didattiche, non può delinarsi come reato; gli studenti si vedono riconosciuti il diritto di considerare l'edificio scolastico come un luogo che gli appartiene e di cui devono prendersi cura ai fini di concorrere al *“miglioramento delle strutture e dei programmi d'insegnamento”*; in ultimo il diritto di riunirsi e di manifestare liberamente il proprio pensiero conferma l'assunto che qualsiasi richiesta legittima di un diritto riconosciuto ha prevalenza specifica su ogni immotivato rifiuto, perché democraticamente parlando la scuola è prima di ogni cosa *“una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte*

le sue dimensioni" (D.P.R. 249/1998) e ad ogni modo le scelte che in essa si intraprendono devono essere legittimamente giustificate.

Docenti durante l'Autogestione

Durante i giorni dell'Autogestione i docenti hanno pieno diritto a svolgere verifiche orali/scritte già programmate nella propria aula .

Gli alunni si sono impegnati a rispettare qualsiasi impegno didattico il docente intendesse svolgere durante i giorni dell'autogestione, come suindicato, proprio per garantire il diritto allo studio di ciascun alunno e contestualmente per rispettare il ruolo e la funzione dei docenti del proprio Consiglio di Classe.

I docenti sono, ovviamente, tenuti a rispettare il proprio orario di servizio e ad essere comunque disponibili presso la scuola in quanto tale situazione non ha effetti esonerativi o di attenuazione degli obblighi di presenza, intervento e controllo da parte del personale docente ed amministrativo della scuola, che anzi tanto più devono garantire la loro presenza per evitare degenerazioni delle iniziative assunte dagli studenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Alla prima ora di lezione, qualora non ci siano attività didattiche già programmate (vedere sopra), i docenti faranno l'appello dei presenti e registreranno sul registro on line, e, se l'intera classe si dichiara in autogestione, il docente annota ciò sul registro di classe. **Qualora alcuni studenti della classe si dichiarassero comunque disponibili a svolgere la regolare attività didattica, il docente svolgerà regolare lezione nella propria aula.**

Gli alunni, con l'eccezione della partecipazione regolare alle attività suindicate in quanto già programmate dai docenti, dovranno esprimersi circa la volontà di partecipare o meno all'autogestione, nel corso dell'appello alla prima ora. Non sarà possibile cambiare la propria decisione per la stessa giornata o per parte di essa, unicamente perchè ciò creerebbe non pochi problemi per la gestione di entrata/uscita dalla classe.

Considerando che sarebbe assai difficile "recuperare" gli alunni della propria classe (... per svolgere, ad esempio, compiti in classe già programmati), nel caso in cui il docente della prima ora avesse già fatto l'appello e registrato l'adesione all'autogestione da parte degli alunni stessi, si stabilisce che per ogni classe il Docente Coordinatore, al massimo entro le ore 10,00 di lunedì 21 dicembre 2015, dovrà comunicare per iscritto agli alunni della propria classe di riferimento ed in vice-presidenza il calendario analitico dei docenti (indicando le ore)

che, avendole già programmate, svolgeranno regolarmente verifiche scritte e/o orali. GLI ALUNNI SONO TENUTI A RISPETTARE PIENAMENTE TALI CALENDARI REDATTI DAI DOCENTI PENA L'ANNULLAMENTO IMMEDIATO DELL'AUTOGESTIONE.

Alle ore 13,00-13,10 gli alunni torneranno in classe per l'appello di fine giornata, effettuato dai professori in servizio in tale orario.

Alunni durante l'Autogestione

L'autogestione serve a rendere la scuola un luogo vivo, partecipato e dove, per un periodo limitato, ci sia un progetto comune di gestione della scuola e delle tematiche. Il programma dell'autogestione inserendo temi che possano vedere coinvolti tutti gli studenti e non solo una parte, magari quella più informata e politicizzata, e non dimenticandosi mai di trattare anche temi inerenti l'istituto e la vita studentesca nella nostra città. Nel Programma allegato vengono elencate le attività da svolgere e si indica anche l'aula in cui tale l'attività avverrà, fermo restando il rispetto di tutte le norme per la sicurezza (capienza, procedure evacuazione, ecc.).

Sarà impegno e responsabilità degli alunni rappresentanti d'istituto garantire il rispetto del DIVIETO DI FUMO nella scuola e nelle pertinenze (cortile scolastico).

Sarà compito degli alunni delle classi che partecipano all'autogestione (anche per un solo giorno e/o per una parte delle ore) predisporre entro le ore 12,00 del 23 dicembre 2015 una relazione consuntiva sulle tematiche trattate e sugli esiti a cui si è pervenuti. Si rimette la responsabilità di tale documento ai Rappresentanti di Classe, fermo restando che un mancato assolvimento di tale incombenza, minerà fortemente la serietà e, soprattutto, la fiducia che ha consentito la programmazione e la concessione dell'autogestione.

Gruppo organizzativo

Per riuscire a gestire al meglio l'autogestione è necessario che gli alunni si dotino di un gruppo organizzativo, che si prenda la responsabilità di essere il riferimento sia per il preside, professori ed ATA, sia per soggetti esterni interessati a collaborare e dialogare. Il gruppo organizzativo inoltre ha il compito di individuare chi svolgerà le attività programmate, organizzare un servizio d'ordine (sia per l'esterno, impedendo che nella scuola ci siano infiltrazioni di persone esterne, sia per l'interno, cercando di tenere un minimo di ordine e civiltà). L'autogestione deve essere un momento di grande informazione e

promozione di vere alternative alla didattica frontale. Per riuscire a rendere proficuo al massimo il periodo autogestito conviene mantenere il dialogo con gli insegnanti e, se possibile, coinvolgerli nelle attività programmate. Spesso, se le motivazioni della protesta sono esposte in modo chiaro, gli insegnanti sono contenti di poter collaborare, dare un contributo e instaurare un rapporto rispetto a quello "curricolare" con i propri studenti.

Relazioni con il pubblico

Durante il periodo di autogestione è essenziale tenere informato anche il mondo esterno su quello che avviene nella scuola. L'importante è non lasciare libero spazio alle accuse "studenti che protestano solo per saltare scuola", per questo è importante scrivere e inviare comunicati stampa ogni giorno, in modo da poter dimostrare che le solite frasi di accusa non sono vere e che gli studenti sono consapevoli delle scelte che portano avanti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa D'Amico Donatella)



Programma autogestione 22-23 dicembre 2015:

ore 8.15: appello

ore 10.10 - 10.20: ricreazione

ore 13.10: contrappello

ore 13.15: uscita per tutte le classi

1° giorno, martedì 22 dicembre:

ore 8.15 - 10.10:

- "Anni '70: un decennio che ha cambiato l'Italia", Maddes Ludovica, 2°I
- "Il secondo novecento con gli occhi dei cantautori italiani", Giancola Alice, Logiudice Jacopo, 5°C
- "QUESTIONI DI GENERE", Costantini Ludovica, prof.ssa Follacchio, palestra
- "Ludopatìa", Summa Christian, Ciampa Pierpaolo, Ciavarelli Francesco, 1°B
- "Democrazia e totalitarismi", Crisante Mattia, Taraborrelli Lorenzo, 3°F

ore 10.20 - 13.10:

- "Orientamento universitario", Scipione Silvia, Ciccaglione Elena, 2°I
- "Cineforum: American Beauty", Stuppia Vincenzo, Mutignani Alberto, 5°C
- "Je suis Paris", Cavuto Melissa, Poli Francesca, dott.ssa Quintilli di Ghionno, 1°B
- "Admo League", Fabrizi Antonio, Gabriele Paolo, 3°F
- "Mitologia greca", Candeloro Alessandro, 3°I

2° giorno, mercoledì 23 dicembre:

ore 8.15 - 10.10:

- "Hip hop e rap italiano" Acerbo Mattia, Memmo Anna, Grassi Andrea, 5°C
- "Cineforum: Goodbye Lenin - essere socialisti nel 2015", Caracciolo Fabio, 3°I
- "Cineforum: Bastardi senza gloria", Mutignani Alberto, Klaebisch Giuseppe, aula video
- "Sport e scuola: come conciliarli?" Scatozza Caterina, 1°B
- "Dal piccolo Lucio agli Arctic Monkeys: qualità e quantità della musica internazionale e passaggi radiofonici", Sangiuliano Lorenzo, Rosato Filippo, 2°I

ore 10.20 - 13.10:

- "Orientamento universitario", Scipione Silvia, Ciccaglione Elena, 2°I
- "Esperienze all'estero", Puca Margherita, Marchetti Renato, Maddes Ludovica, 3°I
- "Vecchi nemici e nuovi fronti: l'Isis e il problema del Medio Oriente", Sepe Riccardo, Taraborrelli Lorenzo, Crisante Mattia, 5°C
- "Educazione sessuale", Merletti Riccardo, D'Ambrosio Andrea, 1°B
- "Presentazione circolo letterario Poliedro", Tanzi Marika, Rega Elena, 3°F

I rappresentanti degli studenti

Ludovica Maddes

Nirina

Felice Cocca

Riccardo

